L[illegible]mpe il silenzio con un one-man-show che non serve a nessuno

Descrizione

Dopo un lungo silenzio, che durava dalla conferenza stampa del 9 giugno al **San Filippo** in cui aveva ribadito il disimpegno dall'**ACR Messina**, Pietro **Lo Monaco** è tornato a parlare. Per farlo ha scelto l'emittente **Tirreno Sat** ed i microfoni di Rino Piccione. Una chiacchierata nella quale il patron ha fornito la sua versione dei fatti, lasciando però irrisolti diversi interrogativi. Il ritornello iniziale, già sentito, è quello relativo alle scarse presenze di pubblico al San Filippo: *"Prendere il Messina è stato un atto d'amore ed in questo fui spinto soprattutto da mio figlio. Abbiamo ripianato la società dai debiti e vinto un torneo di D, con appena **700** abbonati. Passare l'estate successiva addirittura a **350** è stato un messaggio chiaro da parte dei tifosi: non vogliamo il calcio a Messina. Invece ho continuato, abbiamo vinto un altro campionato, andando in C unica. Il tutto con risorse mie, guadagnate in anni ed anni di lavoro, senza alcun aiuto. Non sono un imprenditore e non ho interessi particolari in città".*

La Curva Sud

aut watermark

"Quest'anno – ha proseguito Lo Monaco – *abbiamo guadagnato **265.000** euro, di cui **57.000** poi pagati in multe. Non ho visto più partite negli ultimi mesi, sono stato coerente e a chi voleva il Messina ho sempre detto che non avrei chiesto un euro, sfidando gli imprenditori della città. Eccetto un incontro pittoresco con qualche rappresentante della **Confcommercio** e quello di stamattina con un ex giocatore del Messina* (Arturo **Di Napoli**, il cui nome non viene proferito), *che mi ha detto di rappresentare una cordata di tre o quattro persone, non ho sentito nessun altro. Io ho ribadito che non voglio una lira dopo aver iscritto la squadra al campionato e pagato i giocatori fino al 30 giugno, cosa che completerò entro domani. Inoltre l'Amministrazione comunale si è comportata in modo pietoso. Per ora ho bisogno un po' di tirare il fiato, in seguito non starò fermo. Questi tre anni mi hanno segnato economicamente"*.

Il dimissionario presidente del Catania Antonino Pulvirenti all'uscita dal Tribunale di Catania

Pulvirenti ha parlato di "rapporti inesistenti" con Lo Monaco che sul **Catania** in vendita dopo il ciclone calcioscommesse e su un suo eventuale interessamento al fine di rilevare la società etnea dice: *"Bisogna vedere prima il responso della giustizia sportiva, perché se dovesse essere retrocesso in **Lega Pro** con penalizzazione gli scenari sarebbero di tutt'altra natura. Alla luce delle varie situazioni ci si deve oggi preoccupare di non fare fallire il club più che del discorso prettamente sportivo, quindi liberarsi dei contratti. Sono convinto che la gente di Catania abbia dato una risposta forte l'anno scorso, con **12.000** abbonati nonostante la retrocessione in B. Sono legati alla squadra a prescindere da tutto. Anzi, se dovesse cambiare proprietà, accorrerebbero ancora più numerosi allo stadio".*

default watermark

Il patron del Messina Lo Monaco sugli spalti (foto Paolo Furrer)

Insomma, come al solito è andato in scena un autentico "one-man-show" nel quale sono mancate autocritica e soprattutto un contraddittorio. Le polemiche sulle presenze di pubblico sono ancora una volta risibili: nel girone C soltanto le piazze che hanno lottato per promozione e play-off hanno ottenuto numeri migliori. Colpisce la consueta alterigia e supponenza con la quale vengono apostrofati anche i potenziali acquirenti, che in questo modo non vengono certo incoraggiati. Indipendentemente dalla consistenza e dalla portata economica delle forze in campo, dopo un'annata fallimentare, che non ha precedenti nella storia giallorossa, sarebbe necessario abbassare la cresta ed ammettere la lunga trafila di errori commessi in un campionato nel quale sarebbe bastato davvero poco per salvare la categoria. Il consueto muro contro muro proposto da **Lo Monaco**, a questo punto, porrebbe essere il preludio ad un'altra stagione di sofferenze. Il calcio messinese resta ostaggio di una proprietà che è

in e propensa soltanto ad attaccare tutto e tutti, dilapidando un patrimonio di in opravvissuto anche a tre ripartenze dai Dilettanti.

C

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Acr Messina
2. Arturo Di Napoli
3. Confcommercio
4. Pietro Lo Monaco

Data di creazione
20 Luglio 2015
Autore
alecalleri

default watermark